

# CAMERA DEI DEPUTATI Doc II N 110

## DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE IN GIUDIZIO

CONTRO IL DEPUTATO

### FLOREANINI GISELLA

PER I REATI DI CUI AGLI ARTICOLI 81 E 290 DEL CODICE PENALE E 2 DELLA LEGGE  
11 NOVEMBRE 1947, N 1317 (VILIPENDIO DEL GOVERNO E DELLE FORZE ARMATE)

TRASMESSA DAL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA  
(AZARA)

*Annunziata il 6 ottobre 1953*

*All'onorevole Presidente  
della Camera dei Deputati  
Roma*

Roma, 30 settembre 1953

L'onorevole Floreanini Gisella è stata denunciata dai carabinieri di Palmi per i reati di Vilipendio al Governo e alle Forze armate (articoli 81, primo comma, 290, del Codice penale, e 2 della legge 11 novembre 1947, n 1317)

Poiché occorre, ai sensi dell'articolo 68, secondo comma, della Costituzione, l'autorizzazione a procedere di codesto Consesso, trasmetto la relativa richiesta, che è stata rinnovata dal Procuratore della Repubblica in Palmi, con gli atti del procedimento (fascicolo n 706/1952 della Procura di Palmi)

Con determinazione ministeriale del 28 agosto 1952 si è concessa per i detti reati la autorizzazione a procedere prevista dal penultimo comma dell'articolo 313 del Codice penale

*Il Ministro  
AZARA*

*All'onorevole Presidente  
della Camera dei Deputati  
Roma*

Palmi, 4 agosto 1953

Con rapporto giudiziario n 517/2 di protocollo, divisione III, del 20 maggio 1952, il Comando di compagnia dei carabinieri di Palmi denunciò la signora Floreanini Gisella di Renato e di Rocca Margherita, deputato al Parlamento, attribuendole il reato di vilipendio alle istituzioni costituzionali

La signora in un pubblico comizio tenuto la sera del 17 maggio 1952 nella Piazza 1° Maggio di Palmi pronunciò le seguenti frasi, che furono percepite e riferite dai testimoni escussi

« Il Governo ha istituito la Cassa del Mezzogiorno non nell'interesse delle popolazioni del Sud ma perché i suoi membri possano "mangiare" e prelevare dalla detta Cassa "laute prebende" talché la Cassa del Mezzogiorno costituisce una colossale frode ai danni del popolo, consumata dal Governo », « Il Governo ha tolto al popolo, mediante l'op-

pressione ed il terrore la libertà » e nel commentare i fatti di Melissa e di Modena ha affermato « che strumento del Governo sono proprio l'oppressione ed il terrore oppressione e terrore che il Governo fa esercitare dagli stessi figli del popolo inquadrati nella polizia, approfittando del loro stato di bisogno, che li ha spinti ad arruolarvisi. La polizia agli ordini di Scelba è diventata fratricida ed assassina ».

Poiché per l'articolo 68 della Costituzione i membri del Parlamento godono della garanzia politica, mi onoro chiedere a V. S. Ill.ma la prescritta autorizzazione a procedere contro il deputato Floreanini Gisella per il reato previsto dall'articolo 290, prima parte e primo capoverso, del Codice penale.

*Il Procuratore della Repubblica*  
TRIPODI.